



## UNIVERSITÀ DI PISA FILOLOGIA ITALIANA

### MICHELANGELO ZACCARELLO

Anno accademico 2018/19  
CdS ITALIANISTICA  
Codice 496LL  
CFU 6

| Moduli             | Settore/i    | Tipo    | Ore | Docente/i                  |
|--------------------|--------------|---------|-----|----------------------------|
| FILOLOGIA ITALIANA | L-FIL-LET/13 | LEZIONI | 36  | MICHELANGELO<br>ZACCARELLO |

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Il corso aspira a integrare le conoscenze manualistiche con applicazioni concrete del metodo filologico particolarmente in relazione alla categoria della volontà autoriale e delle figure collaterali e ausiliarie allo scrittoio dell'autore; in tal modo, il corso aspira a consolidare conoscenze metodologiche generali riguardo a problemi ricorrenti della critica testuale (volontà dell'autore, prestigio dell'edizione, fenomeni d'interferenza nella trasmissione dei testi).

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

Le conoscenze acquisite saranno oggetto di un esame orale che contribuisce al voto finale in ragione del 60%.

##### *Capacità*

Il corso permetterà di applicare le generali nozioni filologiche della critica testuale allo studio della tradizione di testi letterari e all'impostazione della relativa edizione critica.

##### *Modalità di verifica delle capacità*

Prendendo in esame un singolo caso di studio, ogni studente svolgerà un seminario in cui esporrà le principali peculiarità della tradizione testuale esaminata e un'ipotesi di edizione critica. Il seminario contribuisce al voto finale in ragione del 40%.

##### *Comportamenti*

Il corso consentirà di acquisire una maggiore consapevolezza nell'accesso ai testi antichi, sia in edizione critica che in altre forme, e una sensibilità particolare nel valutare l'accuratezza e affidabilità delle edizioni correnti, cartacee e digitali.

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

I comportamenti saranno valutati nel contesto dell'esame orale che contribuisce al voto finale in ragione del 60%.

##### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Si richiede di aver acquisito almeno 6 CFU nel SSD L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana" o affine (L-FIL-LET/08; L-FIL-LET/09; L-FIL-LET/12).

##### *Indicazioni metodologiche*

Partendo da aspetti e problemi generali relativi alla storia dei testi e della loro trasmissione, il corso intende illustrare i principali criteri metodologici applicati nella loro edizione critica, facendo particolare attenzione alla definizione della volontà dell'autore e alle soluzioni editoriali indirizzate a rappresentare testi pervenuti in redazioni multiple; la relativa espressione mediante l'officina tipografica, con le relative peculiarità tecniche, pone problemi ben diversi dalla tradizionale filologia della copia.

##### *Programma (contenuti dell'insegnamento)*

Con esempi relativi all'era della stampa, il corso cercherà di definire il concetto di "pubblicazione" di un'opera, nei suoi risvolti storici e metodologici (presenza di revisori o correttori in tipografia, attività di "editing" più o meno qualificata, incidenza di fattori esterni o contingenti ecc.), e a illustrare i principali protocolli editoriali atti a renderne conto: *copy-text editing* ('edizione di un testo base'), rapporto fra volontà



## UNIVERSITÀ DI PISA

autorale e prestigio storico dell'edizione, varie tecniche di rappresentazione dei testi nella loro problematicità formale e sostanziale. Attraverso una varietà di case *studies*, il corso prenderà in esame il diverso rapporto che – fra il Rinascimento e il Novecento – si instaura fra l'autore e il mezzo tipografico, attraverso figure di raccordo di grande importanza, quali revisori linguistici, correttori editoriali, responsabili di collana.

### Bibliografia e materiale didattico

#### Volumi

A. Cadioli, *Le diverse pagine*, Milano, Il Saggiatore, 2012.

P. Trovato, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, Il Mulino, 1991 (rist. anast. Ferrara 2014).

#### Lecture integrative:

A. Quondam, «Mercanzia d'onore», «mercanzia d'utile». *Produzione libraria e lavoro intellettuale a Venezia nel Cinquecento*, in *Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna. Guida storica e critica*, a cura di A. Petrucci, Bari, Laterza, 1989, pp. 51-104.

A. Sorella, *Analisi compositiva dell'edizione torrentiniana delle «Prose» di Bembo (1549)*, «Tipofilologia», I (2008), pp. 31-60.

A. Sorella, *Primi appunti sulla stampa delle Vite [vasariane] di Torrentino (1550) e dei Giunti (1568)*, «Horti Hesperidum», VI (2016), pp. 25-112.

N. Harris, *Il cancellans da Bruno a Manzoni: fisionomia e fisiologia di una cosmesi libraria*, in *Favole, metafore, storie. Seminario su Giordano Bruno*, a cura di O. Catanorchi e D. Pirillo, Pisa, Edizioni della Normale, pp. 567-602.

Inoltre, **un saggio** a scelta fra:

V. Brigatti, *Questioni ecdotiche tra edizioni scientifiche e edizioni di lettura*, «Prassi ecdotiche della modernità letteraria», I (2016), pp. 209-224.

B. Richardson, *From Scribal Publication to Print Publication: Pietro Bembo's Rime, 1529-1535*, «Modern Language Review», XCV/3 (2000), pp. 684-695.

### Indicazioni per non frequentanti

Oltre al programma sopra indicato, ai **non frequentanti** è richiesta la lettura di:

A. Stussi, *Fondamenti di critica testuale*, Bologna, Il Mulino, 2006 (e succ. edd.).

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Ultimo aggiornamento 18/10/2018 08:15